

IN MIGLIAIA SFILANO ALLA MANIFESTAZIONE DI SOSTEGNO AL POPOLO PALESTINESE
MESSAGGI DI PACE E POLEMICHE: A1 BLOCCATA, SASSI ALLA LEONARDO E DELTAPLANO IN VOLO SULLA FOLLA



L'URLO DI FIRENZE

Nistri, Gullè e Passanese alle pagine 2 e 3

Migliaia sfilano per Gaza A1 bloccata, sassi alla Leonardo Deltaplano in volo. «Come Hamas»

Corteo dal casello alla Gkn. Momenti di tensione davanti all'azienda che si occupa di difesa
Il volo interpretato come un richiamo all'attacco del 7 ottobre. Il pilota smentisce: «Non è così»

di **Sandra Nistri**
FIRENZE

Casello di Calenzano e autostrada A1 bloccati, diecimila manifestanti (cinquemila secondo la Questura), tensione davanti alla Leonardo e il caso del volo di un deltaplano interpretato come richiamo all'attacco di Hamas del 7 ottobre 2023, con successiva smentita del protagonista ('Non c'entra nulla'). Tantissimi i giovani, le famiglie anche con bambini molto piccoli, lavoratori di diverse realtà - in particolare del mondo della scuola- e movimenti, in un turbinio di bandiere

palessini, che ieri mattina hanno partecipato alla manifestazione per Gaza, con partenza da Calenzano, promossa dai sindacati di base nell'ambito dello sciopero generale. Una maxi bandiera della Palestina è stata appesa anche sulla 'Ruota del tempo', l'opera dell'artista israeliano Dani Karavan posizionata proprio sulla rotonda di fronte al casello autostradale A1, luogo di ritrovo.

Obiettivo dichiarato della manifestazione, come recitava lo slo-

gan 'Blocchiamo tutto', era quello di fermare anche la viabilità e lo scopo è stato centrato in pieno. Fin dalle 8,30 infatti i manifestanti si sono ritrovati davanti all'entrata della A1 ed il traffico è stato fermato, con il casello autostradale di Calenzano chiuso e poi riaperto intorno alle 11,45 dopo la partenza del cor-



teo che ha iniziato a muoversi poco prima delle 11. Lunghe le file di auto e soprattutto di mezzi pesanti che hanno dovuto attendere di poter entrare in autostrada. Una sfilata tranquilla caratterizzata da diverse soste in via del Pratignone anche se scandita, in alcuni casi, da slogan anti-sionisti oltre che da quelli inneggianti a Gaza.

Non sono mancati però momenti di tensione. Una parte dei manifestanti, alcuni a volto coperto dal passamontagna, si è sganciata e ha raggiunto la cancellata della Leonardo, azienda che si occupa di aerospazio, difesa e sicurezza, al grido di «complici e assassini». Dopo avere cominciato a scuotere la recinzione, rompendola in un breve tratto, i manifestanti si sono trovati davanti la polizia, sistemata nel piazzale, che si è avvicinata alla rete in assetto antisommossa. Sono poi seguiti lanci di sassi contro gli agenti che si sono protetti con gli scudi. L'intervento della polizia, oltre a una rete elettrica, ha impedito al gruppo, piuttosto numeroso, l'accesso all'interno della Leonardo.

La maggioranza dei manifestanti ha condannato l'accadu-

to e in molti si sono avvicinati al fronte più 'caldo' invitando chi stava danneggiando la recinzione a smetterla. Condanna per l'accaduto è arrivata anche da Fdl, mentre il segretario provinciale Sap Firenze, Massimo Bartoccini, è stato durissimo: «Siamo furiosi. I nostri colleghi sono stati bersagliati mentre garantivano la sicurezza di tutti, compresi i manifestanti pacifici. A questi professionisti del disordine dico basta. Saremo implacabili nel chiedere identificazioni, denunce, misure restrittive e il pieno sostegno istituzionale a chi indossa la divisa». Il presidio davanti all'azienda è proseguito per circa un'ora, nel frattempo il corteo è proseguito verso la ex Gkn e il centro commerciale I Gigli, dove si è concluso.

C'è stata anche una coda polemica per il volo di un deltaplano, con i colori della pace, sopra i manifestanti prima della partenza. «Innalzare in volo un deltaplano - sottolinea Emanuele Cocollini, presidente dell'associazione Italia-Israele di Firenze - in una manifestazione filopalestinese, non è un gesto folkloristico, ma un richiamo diretto agli attentati terroristici con

cui Hamas il 7 ottobre ha massacrato e rapito centinaia di creature innocenti, scendendo anche dal cielo con i deltaplani». Critico anche il Pd, ma il deltaplanista Carlo Berni, 76 anni, dell'Unione speleologica di Calenzano, che da tempo 'sorvola' iniziative legate alla pace, ha smontato la ricostruzione: «Non c'era assolutamente alcun riferimento ad Hamas. Non l'ho mai pensato né lo avrei mai fatto. Il deltaplano ha i colori della bandiera della pace, come alcuni mi hanno ricordato proprio oggi, è lo stesso che volava 22 anni fa in Calvana quando c'era la maxi bandiera della pace tra Cantagrilli fino alla Retaia. Fra l'altro stamani tutta la gente che era presente alla manifestazione ha applaudito rendendosi conto che si trattava solo di un saluto».

Universitari in strada

URLO E FIACCOLATA IN SERATA



La voce dei ragazzi
Sfilata pacifica

Ieri pomeriggio si è svolta anche la manifestazione pro Gaza degli studenti universitari di Firenze. Centinaia di ragazzi hanno sfilato per chiedere la pace e di fermare la strage nella Striscia. Non ci sono stati momenti di tensione. Per gli studenti la giornata di ieri è stata «soltanto l'inizio». Nella serata di ieri, poi, si è svolto il dodicesimo "Urlo per Gaza" alle Piagge mentre a Campi è andata in scena una fiaccolata della pace.



A destra la marea di partecipanti alla manifestazione di Calenzano, sopra momenti di tensione davanti alla Leonardo



Il deltaplano in volo a Calenzano

